



[Condividi](#)

Dal 3 maggio al 24 maggio i commercianti potranno presentare domanda per richiedere contributi a fondo perduto a sostegno di quelle attività che sono state maggiormente colpite durante l'emergenza Covid. È quanto stabilisce il [decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 24 marzo 2022](#) che rende operativo il Fondo dedicato al rilancio di talune attività economiche di commercio al dettaglio.

Beneficiari

Possono accedere al contributo le imprese che svolgono in via prevalente un'[attività di commercio al dettaglio, identificate dai codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007](#) previsti dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che presentano un ammontare di ricavi, riferito al 2019, **non superiore a 2 milioni di euro** e che **hanno subito una riduzione del fatturato nel 2021 non inferiore al 30% rispetto al 2019**. Le medesime imprese, inoltre, devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza:

- avere sede legale od operativa nel territorio dello Stato e risultare regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel Registro delle imprese;
- non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;

- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, come da definizione stabilita dall'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, fatte salve le eccezioni previste dalla disciplina europea di riferimento in materia di aiuti Stato;
- non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il contributo a fondo perduto

L'agevolazione è riconosciuta sotto forma di contributo a fondo perduto, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare per l'intervento agevolativo, ai sensi e nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Sezione 3.1 del «*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*» di cui alla comunicazione della Commissione europea 2020/C 91 I/01 e successive modificazioni, ovvero, successivamente al periodo di vigenza dello stesso, del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013.

Nello specifico, le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo sono ripartite tra i soggetti aventi diritto, riconoscendo a ciascuno dei predetti soggetti un importo determinato **applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2021 e l'ammontare medio mensile dei medesimi ricavi**

referiti al periodo d'imposta 2019, come segue:

- **60%**, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 **non superiori a euro 400.000,00**;
- **50%**, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 **superiori a euro 400.000,00 e fino a euro 1.000.000,00**;
- **40%**, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 **superiori a euro 1.000.000,00 e fino a euro 2.000.000,00**.

La domanda

I criteri di accesso, le modalità e i termini di presentazione delle domande sono definiti dal [decreto direttoriale 24 marzo 2022](#). In allegato allo stesso, sono altresì riportati il modello di istanza, gli oneri informativi dell'intervento e le informazioni sul trattamento dei dati personali.

Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate dalle **ore 12:00 del 3 maggio 2022 e sino alle ore 12:00 del 24 maggio 2022**, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile all'indirizzo che sarà comunicato dal Mise con congruo anticipo prima dell'apertura dello sportello.

Per saperne di più:



Commercianti: sostegni per 200 milioni | Dal 3 maggio le domande al
Mise

[Link alla pagina del Mise sul Fondo per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio](#)